

Le selve dell'Alto Malcantone in un contesto internazionale

Durante il progetto sono stati raccolti due dati importanti sulla migrazione della Nottola di Leisler. Il primo concerne una femmina inanellata a Burgstall in Germania nell'agosto del 2000 e ritrovata un anno dopo a Fescoggia a una distanza di 737 km. Il secondo riguarda pure una femmina, inanellata a Fescoggia nel mese di ottobre del 2000 e ricatturata due anni dopo nelle vicinanze di Rostock (Germania) a 937 km dal Ticino. Questi due semplici dati alimentano l'ipotesi che le selve castanili dell'Alto Malcantone (e probabilmente di altre località della Svizzera sudalpina) potrebbero rivestire valenza internazionale per l'ecologia e la conservazione di questa specie migratrice e vulnerabile.



Conclusioni e consigli pratici

Il progetto SELPI ha permesso di dimostrare per la prima volta l'effetto positivo del recupero delle selve castanili sui pipistrelli, un gruppo faunistico particolarmente sensibile e importante dal profilo della conservazione. La struttura aperta le rende maggiormente agibili per le attività di caccia e per il raggiungimento dei rifugi. L'offerta di rifugi dipende però anche dalla disponibilità di alberi cavi. Durante gli interventi di recupero delle selve è quindi importante mantenere una buona porzione di cavità e di rami morti di un certo diametro anche nella parte alta della chioma. Inoltre una manutenzione moderata ma regolare della selva oppure una gestione a mosaico sono da privilegiare rispetto a interventi radicali *una tantum* senza continuità di gestione.



10/2008

La Nottola di Leisler regina delle selve castanili

Valore ecologico
delle selve castanili
(gestite/abbandonate)
valutato in base alla
presenza di pipistrelli

progetto SELPI

La ricerca è stata promossa dal Centro protezione chirotteri Ticino (www.pipistrelliticino.ch) e condotta dal biologo Nicola Zambelli (Breno) in collaborazione con Marco Moretti (WSL) e Marzia Mattei-Rösli (CPT). Allo studio hanno anche partecipato l'Università di Berna (Conservation Biology), l'Università di Losanna (Dep. Of Ecology & Evolution) e l'Università degli studi dell'Insubria di Varese (Dip. Ambiente-Salute-Sicurezza). Per la collaborazione si ringraziano anche i comuni e i patriziati nonché le persone che hanno contribuito alla raccolta dei dati.

Il progetto è stato finanziato sotto diverse forme dalla Sezione forestale cantonale, dal Progetto Dynalp2 della rete di comuni alleanza nelle Alpi, dalla Regione Malcantone, da Pro Natura Ticino, dal Fondo del Paesaggio, dal Comune di Alto Malcantone e dalla ditta Datamars di Bedano.

Testo e fotografie: Nicola Zambelli / Impaginazione: Baka SA, Savosa



Dipartimento del territorio
Sezione forestale



Comune di
Alto Malcantone



SELPI – Selve e pipistrelli

Si tratta di un programma di ricerca che mira a conoscere il ruolo che le selve castanili rivestono per i pipistrelli e definire così il loro valore ecologico. Le indagini sono state svolte sull'arco di 7 anni in diverse località del Cantone Ticino e in Mesolcina, con approfondimenti mirati nelle selve dell'Alto Malcantone. Sono stati utilizzati diversi metodi di studio, tra cui la posa di cassette-nido, la radiotelemetria e la bioacustica.



Le selve castanili

Le selve castanili sono ambienti creati e mantenuti dall'uomo. Se gestiti, questi boschi costituiti da vecchi e grossi alberi, sono aperti e molto luminosi. Nel corso degli ultimi 80 anni la superficie delle selve gestite della Svizzera italiana è diminuita drasticamente. Con l'abbandono della gestione, le selve vengono invase da altre specie arboree e si infittiscono. Da oltre 15 anni il Servizio forestale si impegna con successo nel recupero delle selve abbandonate. L'effetto di questi interventi di recupero sulla biodiversità è però sempre ancora un tema aperto. Da qui l'esigenza di definire il valore ecologico delle selve gestite rispetto a quelle abbandonate e di fornire ulteriori elementi decisionali per il recupero e il mantenimento di questo importante patrimonio naturalistico e culturale.

Quali specie di pipistrelli si rifugiano nelle selve castanili?

Per censire i pipistrelli che si rifugiano nelle cavità degli alberi, sono state appese, e controllate regolarmente, 200 speciali cassette-nido su grossi alberi di castagno (100 in selve abbandonate e 100 in selve gestite).

Al termine di 51 campagne di controllo sono stati censiti ben 1684 individui di pipistrelli appartenenti a 4 specie diverse: Nottola di Leisler (*N. leisleri*), Pipistrello nano (*P. pipistrellus*), Pipistrello soprano (*P. pygmaeus*) e Pipistrello di Savi (*H. savii*). La Nottola di Leisler è risultata la specie di gran lunga più diffusa con il 97.5% delle osservazioni.



La Nottola di Leisler

La Nottola di Leisler è una specie migratrice presente nel nostro Paese soprattutto dall'autunno alla primavera. Nel periodo degli accoppiamenti (agosto-ottobre) i maschi attirano le femmine nel proprio rifugio creando degli *harem*. Tra novembre e febbraio vanno in letargo, dopo di che migrano verso il nord-est dell'Europa dove le femmine danno alla luce i piccoli.

È una specie distribuita in tutta Europa ma comunque ritenuta piuttosto rara, tanto da essere iscritta come specie potenzialmente minacciata sia nella Lista Rossa degli animali minacciati della Svizzera sia nella Lista Rossa mondiale IUCN. Nel Cantone Ticino fa parte delle 7 specie di chirotteri la cui protezione è considerata prioritaria.

Selve gestite preferite alle selve abbandonate

In media, l'80% dei pipistrelli censiti durante i controlli delle cassette ha scelto le selve gestite mentre solo il 20% è stato osservato in quelle abbandonate.

Tale scelta è probabilmente dettata da fattori ambientali e sociali legati all'accessibilità e alla visibilità dei rifugi durante il periodo degli amori. Infatti in settembre i maschi attirano le femmine emettendo caratteristici fischi nuziali. Possiamo quindi immaginare che le femmine volino più agevolmente attorno ai grossi alberi nelle selve gestite (aperte) piuttosto che in quelle abbandonate (fitte).

